



PROVINCIA DI FOGGIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente il progetto

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
tel.: 0881.791854 - fax: 0881.791853
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

Eventuali enti attuatori

COMUNE DI LUCERA

Corso Garibaldi n. 74 – 71036 Lucera
tel.: 0881.541111 - fax: 0881.541242
e-mail: protezionecivile@comune.lucera.fg.it
url: www.comune.lucera.fg.it

Titolo del progetto

A SCUOLA CON LA PROTEZIONE CIVILE

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: **PROTEZIONE CIVILE**

Area d'intervento: **Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione**

Codifica: **3**

Durata del progetto

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

Obiettivi del progetto

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con questo progetto, sono essenzialmente raggruppabili in macro e micro categorie; infatti la cultura e l'informazione relativi al settore di riferimento, posso essere contraddistinti per aree territoriali sempre più ampie; partendo dal livello nazionale si vuol arrivare all'ambito locale come necessaria conseguenza delle informazioni macro acquisite.

Le attività che andremo a prevedere saranno necessarie per fornire consapevolezza e conoscenza ai piccoli discenti al fine di:

- promuovere la conoscenza delle diverse tipologie di rischio a cui è esposto il nostro Paese e in particolar modo la nostra Città;
- favorire la conoscenza dei compiti del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- sensibilizzare i ragazzi sul tema dei piani di emergenza e in tal modo agevolare il percorso di responsabilità delle amministrazioni locali;
- sviluppare l'altruismo e la solidarietà verso chi si trova in difficoltà (sfollati o senza tetto)
- far maturare il senso civico e l'impegno civile;
- saper intervenire in situazioni di emergenza.

In particolare Il progetto, si propone di diffondere nel target di riferimento la cultura del rispetto del territorio e la conoscenza delle attività di protezione civile, attraverso una metodologia educativa simile a quella adottata dal mondo dello scoutismo: fondata sul contatto con la natura, sul senso del dovere, sullo spirito di iniziativa e di squadra, sulla responsabilità nei confronti della comunità. In pratica si tratta di enumerare e illustrare una serie di comportamenti e consigli pratici, differenziati a seconda della tipologia di rischio, da tenere in caso di emergenza.

CRITICITA'	OBIETTIVO	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Scarsa conoscenza del territorio e dell'ambiente circostante	Diffondere cultura ambientale e le informazioni sul rischio specifico	0 incontri a tema	Almeno 3 incontri a tema presso le varie sedi comunali interessate con almeno 15 classi coinvolte
Nei periodi estivi e durante le feste patronali ancora troppi comportamenti a rischio	Sensibilizzare le nuove generazioni alla tutela specifica dell'ambiente	0 escursioni nel bosco o pineta cittadina	3 escursioni nel tardo periodo primaverile per sperimentare i comportamenti opportuni all'aria aperta
Scarsa consapevolezza di vivere ed abitare un territorio esposto a rischio di incendio ed idrogeologico	Valutazione della percezione del rischio ambientale	0 interviste somministrate	Almeno 100 alunni intervistati dai volontari di SCU
Termini utilizzati troppo tecnici	Fornire un dizionario ideale di conoscenza dei termini maggiormente	0 test somministrati	Somministrare ad almeno 15 classi un test di apprendimento

	utilizzati nel settore		
--	------------------------	--	--

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

OBIETTIVO	ATTIVITA' PREVISTA	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARI
1) Diffondere la cultura ambientale e le informazioni sul rischio specifico che caratterizza il territorio di Lucera	1.A) raccogliere i dati dalle scuole elementari e medie coinvolte sulle attività svolte sul tema oggetto dell'obiettivo	In base alla mappatura delle scuole elementari e medie su esposta si sceglieranno, tra tutti gli istituti e plessi almeno 15 classi che costituiranno il gruppo campione cui rivolgere l'iniziativa. Una volta scelto il campione i volontari, con i coordinatori di classe faranno il punto delle attività già svolte in classe sul tema, allo scopo di evitare duplicazioni ed appesantire gli interventi
	1.B) realizzare 3 incontri a tema presso diverse sedi con almeno 15 classi coinvolte	Ai volontari spetterà il compito, assieme ai partner individuati (Libreria Kublai e Associazione di P.C.) di co-organizzare incontri specifici come già illustrato, in particolare ad essi spetterà il compito di buttare giù un programma che comprenderà necessariamente elementi di protezione civile e rischi cui è esposto il nostro territorio
2) Sensibilizzare le nuove generazioni alla tutela specifica dell'ambiente	2.A) Saper riconoscere i rischi	Gli operatori volontari prepareranno, condividendo i contenuti con gli insegnanti, delle interviste a tema per verificare che livello di conoscenza possiedono i bambini relativamente ai vari rischi cui è esposto il territorio lucerino: sismico, incendio, idrogeologico
	2.B) Individuare i comportamenti a rischio	Valutando la metodologia più opportuna, agli operatori volontari spetterà realizzare una illustrazione pilota, da utilizzare nei vari incontri per evidenziare, i comportamenti da evitare per ciascun tipo di rischio che saà illustrato ai piccoli discenti
	2.C) Muoversi in squadra, il modello scout	Nei periodi più caldi dell'anno scolastico gli operatori volontari, insieme agli insegnanti e agli alunni del gruppo target, si cimenteranno all'esterno della scuola, in gruppo di lavoro per simulare i comportamenti a rischio, le azioni in caso di allarme e quelle in caso di evacuazione. I gruppi saranno coordinati dal referente dell'ufficio comunale e dai volontari dell'associazione di protezione civile.
3) Valutazione della percezione del rischio ambientale	3.A) cosa pensano i bambini dell'ambiente e dei rischi connessi	Gli operatori volontari sin dal primo mese, e contestualmente alla ricognizione delle attività scolastiche già proposte, prepareranno una intervista da sottoporre adalmeno 100 alunni selezionati per ordine e grado, allo scopo di verificare le risposte ottenute e tarare sia gli interventi previsti per l'attività n. 4 sia le informazioni da acquisire

		per gli operatori volontari da parte degli addetti ai lavori.
4) Terminologia utilizzata troppo tecnica e poco comprensibile	4.A) Fornire ai bambini coinvolti nel progetto un glossario di massima sul tema	Dall'attività precedente gli operatori volontari, insieme agli addetti degli uffici comunali e volontari dell'associazione di PC, attingeranno le informazioni necessarie a realizzare un mini dizionario da condividere con gli alunni prescelti affinché possano conoscere, al termine del progetto almeno 20 termini tecnici attinenti gli argomenti: <i>protezione civile, rischio ambientale, dissesto idrogeologico, comportamenti a rischio.</i>

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

6

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

6

Numero posti con solo vitto

0

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Ufficio Protezione Civile	Lucera	Via Salvo D'Acquisto snc	144859	6	Anna Maria Savino	14/02/1960	SVNNMR60B54E716L	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

Descrizione dei criteri di selezione

Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento consultabile nella sezione nuovi progetti del sito.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Cultura media, buone conoscenze informatiche e buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti.

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

CERTIFICAZIONE COMPETENZE: in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con **ENAC PUGLIA-Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"**, con sede legale e operativa a Foggia in via XXIV Aprile n.74-P.I. 03327560714 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice PUT4315 per i servizi alla formazione e al lavoro., L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, con la rete della Provincia di Foggia la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO**, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

- Il **Documento di Valutazione delle Competenze** contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:
 - le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
 - le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
 - l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

1) **COMPETENZE DI BASE:** - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è

importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)

2) **COMPETENZE TRASVERSALI:** - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)

3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

- **Modalità di rilascio:** al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nullo Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
- **Tempistica per il rilascio:** entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

Contenuti della formazione

Modulo Formativo 1		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Lucio Barbaro	Presentazione dell'ente e dell'ufficio di protezione civile	5
Lucio Barbaro	formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	5

Modulo Formativo 2		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Lucio Barbaro	Il sistema nazionale di protezione civile (normativa di riferimento, i livelli operativi, la ripartizione delle competenze, la gestione delle emergenze, struttura del Dipartimento della Protezione civile, le risorse a disposizione del sistema)	10

Modulo Formativo 3		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Lucio Barbaro	Elementi di primo soccorso - Igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro	10
Giancarlo Flaminio	Il ruolo dei cittadini nelle emergenze nazionali e internazionali (storia e caratteristiche). La pianificazione di emergenza	10

Modulo Formativo: 4		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Giancarlo Flaminio	Tecniche di difesa idrogeologica	5
Giancarlo Flaminio	La mappa dei rischi in Italia (sismico, idrogeologico, industriale, vulcanico, boschivo, ecc.) e nel territorio di Lucera	10
Michele Cuttano	d. Il territorio da un punto di vista ecologico/forestale	5

Modulo Formativo: 5		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Barbaro Lucio	La difesa dell'ambiente e la raccolta differenziata	10
Michele Cuttano	Strumenti e tecniche di monitoraggio e verifica delle zone verdi e collinari	10

Durata

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".